

Soluzione soft per le crisi delle piccole imprese e default familiari

di **Redazione**

Publicato il 2 novembre 2011



Concordato per le mini-aziende, lo prevede un disegno di legge che inaugura una nuova formula di intesa tra debitore e creditore. Le nuove norme si applicheranno alle piccole imprese al di sotto delle soglie delle procedure fallimentari. Il provvedimento è stato approvato dalla commissione Giustizia della Camera, in sede legislativa, tornerà ora al Senato, dove aveva già ricevuto un voto positivo. L'accordo per la ristrutturazione dei debiti può essere proposto dal debitore, impresa o capofamiglia, ai creditori, sulla base di un piano che deve prevedere il pagamento regolare, anche entro un anno di tempo, integrale dei crediti privilegiati e di chi non aderisce. Obbligatoria la previsione di scadenze e modalità di pagamento. Possibile anche la cessione di redditi futuri. Se il patrimonio è insufficiente, altri soggetti potranno farsi carico di prestare una garanzia con propri redditi e beni.

Copyright © 2020 - Riproduzione riservata Commercialista Telematico s.r.l

